



La Voce di Torre d'Isola

Anno X - n.2 - Febbraio 2014

Periodico della Comunità parrocchiale

La parola del Parroco

Gruppo Famiglie

Si sta costituendo presso la nostra parrocchia un "Gruppo Famiglie" che si ritrova mensilmente insieme ai propri figli per riflettere, stare e pregare insieme.

Stiamo discutendo e analizzando la recente istruzione del Santo Padre Papa Francesco 'Evangelii gaudium' che ci permette di riconsegnare al nostro stile di vita e di testimonianza lo spirito gioioso del Vangelo e quindi della nostra risposta di fede.

La famiglia rimane, anche nel contesto attuale fulcro e centro di educazione umana e cristiana dei nostri ragazzi e dei più piccoli, coloro ai quali deve rivolgersi lo sguardo preferenziale.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti coloro che ritengono importante camminare insieme nell'azione educativa, in vista della realizzazione del **nuovo oratorio**, luogo fatto non solo di mura o di eventi o iniziative a vario livello o strutture all'avanguardia, poca cosa se priva di educatori e di una progettualità condivisa della quale protagonista deve essere la famiglia.

L'oratorio non è il centro sociale, o il parcheggio dei ragazzi, ma è "la palestra alla vita!" (Paolo VI).

Don Stefano

OFFERTE NUOVO ORATORIO

N.N. € 100; Fam. N.N. Bonifico € 300; N.N. € 100; Gli studenti del I anno corso di laurea infermieristica ospedale S.Giuseppe € 100

IBAN:

IT 34 I 05584 11300 000000001236

IT 36 O 08386 56000 000000360442

PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE

Causale: **NUOVO ORATORIO**

NOTE DI VITA COMUNITARIA

S.ROSARIO MEDITATO nella Cappella di N. S. di Lourdes a *san Lanfranco*: *Mercoledì 5 febbraio* ore 21.00

COMUNIONE E VISITA agli AMMALATI e ANZIANI: *Venerdì 7 febbraio* dalle ore 9 alle ore 12.00

INCONTRO ANIMATORI CENTRI DI ASCOLTO: *Martedì 11 febbraio* alle ore 20.45 in casa parrocchiale.

CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: *Martedì 18 febbraio* alle ore 20.45 presso le famiglie ospitanti. Brano: Mt 6,5-15

INCONTRI POST-CRESIMA (II e III Media): *Domenica 2 e Domenica 16 febbraio* alle ore 18.00 in oratorio.

INCONTRO ADOLESCENTI: *Sabato 8 e Sabato 22 febbraio* alle ore 18.30

GRUPPO FAMIGLIE: *Domenica 23 febbraio* alle ore 18.00 in oratorio.

INIZIAZIONE CRISTIANA:
Genitori IV e VI anno domenica 2/2 alle ore 15.00
Genitori I anno domenica 16/2 alle ore 15.00
Genitori II anno domenica 23/2 alle ore 15.00

ADORAZIONE EUCARISTICA: *Giovedì 27 febbraio* alle ore 20.45 in chiesa parrocchiale.

INCONTRO programmatico per il PROGETTO NUOVO ORATORIO: *Giovedì 20 febbraio* alle ore 21.00 in oratorio. Tutti coloro che sono interessati possono intervenire.

Messaggio per la vita 2014: Cultura dell'incontro o cultura dello scarto?

Messaggio del
Consiglio Episcopale Permanente
36^a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA
(2 febbraio 2014)

Í Generare futuroî



I figli sono la pupilla dei nostri occhi. Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti? Così Papa Francesco all'apertura della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù ha illuminato ed esortato tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro. Il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno, accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore. La nascita spalanca l'orizzonte verso passi ulteriori che disegneranno il suo futuro, quello dei suoi genitori e della società che lo circonda, nella quale egli è chiamato ad offrire un contributo originale. Questo percorso mette in evidenza il nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa si innesta nell'atto generativo e nell'esperienza dell'essere figli; nella consapevolezza che il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti.

Ogni figlio è volto del Signore amante della vita (Sap 11,26), dono per la famiglia e per la società. Generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti.

La testimonianza di giovani sposi e i dati che emergono da inchieste recenti indicano ancora un grande desiderio di generare, che resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita. Favorire questa

aspirazione (valutata nella percentuale di 2,2 figli per donna sull'attuale 1,3 di tasso di natalità) porterebbe a invertire la tendenza negativa della natalità, e soprattutto ad arricchirci del contributo unico dei figli, autentico bene sociale oltre che segno fecondo dell'amore sponsale.

La società tutta è chiamata a interrogarsi e a decidere quale modello di civiltà e quale cultura intende promuovere, a cominciare da quella palestra decisiva per le nuove generazioni che è la scuola.

Per porre i mattoni del futuro siamo sollecitati ad andare verso le periferie esistenziali della società, sostenendo donne, uomini e comunità che si impegnino, come afferma Papa Francesco, per un'autentica cultura dell'incontro. Educando al dialogo tra le generazioni potremo unire in modo fecondo la speranza e le fatiche dei giovani con la saggezza, l'esperienza di vita e la tenacia degli anziani.

La cultura dell'incontro è indispensabile per coltivare il valore della vita in tutte le sue fasi: dal concepimento alla nascita, educando e rigenerando di giorno in giorno, accompagnando la crescita verso l'età adulta e anziana fino al suo naturale termine, e superare così la cultura dello scarto. Si tratta di accogliere con stupore la vita, il mistero che la abita, la sua forza sorgiva, come realtà che sorregge tutte le altre, che è data e si impone da sé e pertanto non può essere soggetta all'arbitrio dell'uomo.

L'alleanza per la vita è capace di suscitare ancora autentico progresso per la nostra società, anche da un punto di vista

materiale. Infatti il ricorso all'aborto priva ogni anno il nostro Paese anche dell'apporto prezioso di tanti nuovi uomini e donne. Se lamentiamo la emorragia di energie positive che vive il nostro Paese con l'emigrazione forzata di persone . spesso giovani . dotate di preparazione e professionalità eccellenti, dobbiamo ancor più deplorare il mancato contributo di coloro ai quali è stato impedito di nascere. Ancora oggi, nascere non è una prospettiva sicura per chi ha ricevuto, con il concepimento, il dono della vita. È davvero preoccupante considerare come in Italia l'aspettativa di vita media di un essere umano cali vistosamente se lo consideriamo non alla nascita, ma al concepimento.

La nostra società ha bisogno oggi di solidarietà rinnovata, di uomini e donne che la abitino con responsabilità e siano messi in condizione di svolgere il loro compito di padri e madri, impegnati a superare l'attuale crisi demografica e, con essa, tutte le forme di esclusione. Una esclusione che tocca in particolare chi è ammalato e anziano, magari con il ricorso a forme mascherate di eutanasia. Vengono meno così il senso dell'umano e la capacità del farsi carico che stanno a fondamento della società. È il custodire la gente, la vera cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È la vera cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori+.

Come un giorno si è stati accolti e accompagnati alla vita dai genitori, che rendono presente la più ampia comunità umana, così nella fase finale la famiglia e la comunità umana accompagnano chi è investito di debolezza+ (Eb 5,2), ammalato, anziano, non autosufficiente, non solo restituendo quanto dovuto, ma facendo unità attorno alla persona ora fragile, bisognosa, affidata alle cure e alle mani provvide degli altri.

Generare futuro è tenere ben ferma e alta questa relazione di amore e di sostegno, indispensabile per prospettare una comunità umana ancora unita e in crescita, consapevoli che un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini e dei giovani non ha futuro, perché maltratta la memoria e la promessa+.

Roma, 4 novembre 2013

CHIESA PARROCCHIALE

Cenni storico-artistici a cura di *Simone Tornielli*

Presbiterio

L'altare maggiore e la balaustra sono in marmi policromi e provengono quasi certamente da chiesa soppressa: risalgono alla fine del Settecento sostituiscono i precedenti in legno.

Nel retro dell'altare vi è armadio delle reliquie (1854). La porta del tabernacolo è del 1942 (realizzata per volontà dell'economista spirituale don Luigi Maestri) e rappresenta la Cena di Emmaus. Sulla parete sinistra del presbiterio affresco del 1962 realizzato da Angelo Zucca (sindaco di Torre d'Isola dal 1956 al 1975) con lo stemma dei conti Morelli di Popolo (proprietari della chiesa fino al 1882) e il motto della famiglia "in Deo semper" (sempre in Dio) sorretto da putti. Di fronte un affresco coevo realizzato sempre da Zucca raffigura lo stemma della famiglia Botta Adorno (proprietari della chiesa dal 1910 al 1958) e il motto "Mit Zeit" (gradualmente). Sotto questo affresco è posto un dossale con le statue lignee e bassorilievi provenienti vecchio pulpito realizzato nel 1907 e demolito alla fine degli anni '60 del secolo scorso.

Abside Costruita dopo il 1763 al posto della precedente abside rettangolare presenta al centro lo stemma della parrocchia (la Madonna e il Bambino sopra una Torre in mezzo al fiume che rappresenta Torre d'Isola) in gesso realizzato nel 1939 in occasione delle nozze delle contesse Morelli di Popolo. Il crocifisso ottocentesco in stile tardo barocco con i segni e gli strumenti della Passione, già di proprietà della Confraternita del Rosario fu qui collocato nel 2004 per volontà dell'allora rettore-parroco mons. Luigi Maffi. Un tempo alla parete dell'abside erano addossato un coro ligneo ottocentesco a doppio ordine di stalli, demolito negli anni '70 del secolo scorso di cui rimane ben poco.

Andito che porta alla sacrestia (ex cappella dei Conti Patroni). Alla parete destra è appesa la tela (restaurata nel 1988) raffigurante la Madonna del Rosario (del 1706 circa) di Giuseppe Crastona (1664-1723) pittore di fiducia della casata Botta Adorno. La cornice in legno dorato è però della prima metà del novecento. Tale quadro fino al Concilio Vaticano II costituiva la pala dall'altare maggiore.

Sacrestia I marmi del lavabo sono opera marmorino Santino Cattò del 1857. vaschette marmo svizzero sacrestia

Cantoria Costruita nel 1907 per accogliere l'organo opera n°254 realizzato nello stesso anno dalla celebre famiglia di organari pavese Lingiardi restaurato nel 2003 e tuttora funzionante.

Ss.Messe Febbraio 2014

1 S	S. Verdiana	16.30 17.30	S.Eustachio S.Riccardo	† def. Fam. Cazzola e Gallotti † Gallotti Lino
2 D	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	09.00 10.30 11.30	S.Rita Parrocchiale Parrocchiale	† <i>Ad offerentem</i> † <i>Pro populo</i> BATTESIMO
3 L	S. Biagio	16.00	Parrocchiale	† Anime del Purgatorio
4 M	S. Gilberto	16.00	S.Eustachio	
5 M	S. Agata	16.00	S.Rita	
6 G	S. Paolo Miki e Compagni	16.00	S.Rita	† Arrigo
7 V	S. Teodoro	16.00	S.Riccardo	
8 S	S. Girolamo Emiliani	16.30 17.30	S.Eustachio S.Riccardo	† Ambrogio, Rosita e Giovanni † Ripa Angelo e fam.
9 D	V Tempo Ord. S. Apollonia	09.00 10.30	S.Rita Parrocchiale	† Renza e Armando † def. Fam. Galandra
10 L	S. Scolastica	16.00	Parrocchiale	† Ringraziamento
11 M	N. S. di Lourdes	16.00	S.Eustachio	
12 M	S. Damiano	16.00	S.Rita	
13 G	S. Fosca	16.00	S.Rita	
14 V	Ss. Cirillo e Metodio	16.00	S.Riccardo	† Luigi e Maddalena
15 S	S. Giorgia	16.30 17.30	S.Eustachio S.Riccardo	† Angelo e Luigi Granata † Angelo, Maria e Pietro
16 D	VI del Tempo Ord. S. Giuliana	09.00 10.30	S.Rita Parrocchiale	† def. Fam. Maldifassi e Moroni † <i>Pro populo</i>
17 L	Ss. Sette Fondatori	16.00	Parrocchiale	
18 M	S. Simeone	16.00	S.Eustachio	† Angela e suor Arduina
19 M	S. Corrado	16.00	S.Rita	
20 G	S. Eleuterio	16.00	S.Rita	
21 V	S. Pier Damiani	11.00 16.00	Parrocchiale S.Riccardo	MATRIMONIO † don Antonio Paravella (legato)
22 S	Cattedra di S. Pietro	16.30 17.30	S.Eustachio S.Riccardo	† Bottoni Gino † def. Fam. Fossati e Salvaneschi
23 D	VII del Tempo Ord. S. Policarpo	09.00 10.30	S.Rita Parrocchiale	† <i>Pro populo</i> † Abbiati Angela e fam. Garbagnoli
24 L	S. Sergio	16.00	Parrocchiale	
25 M	S. Vittorino	16.00	S.Eustachio	
26 M	S. Nestore	16.00	S.Rita	
27 G	S. Gabriele dell'Addolor.	16.00 20.45	S.Rita Parrocchiale	ADORAZIONE EUCARISTICA
28 V	S. Romano	16.00	S.Riccardo	

*La preghiera mi ha salvato la vita.
Senza di essa sarei pazzo da molto tempo.*

M.K. Gandhi

Visita il nuovo sito parrocchiale: www.parrocchiatorredisola.it

Ciclostilato in proprio